



Un'iniziativa comunale destinata a destare grande interesse nel mondo della cultura

UN CONCORSO NAZIONALE
PER L'ATTREZZATURA VIARIA
DELLE ZONE CONTERMINI ALL'APPIA ANTICA

Il Comune chiama a partecipare al concorso le più qualificate forze professionali del settore, per la redazione di un progetto che non si limiti allo studio della viabilità ma tenga presenti i problemi della sistemazione ambientale della zona

La Giunta municipale, in una delle sue recenti sedute, ha preso in esame, decidendo di passarla all'approvazione del Consiglio comunale, una deliberazione di grande importanza nel quadro delle opere pubbliche previste dal Piano regolatore, recentemente divenuto legge.

Si tratta di un provvedimento con cui l'Amministrazione comunale indice, fissandone le modalità di partecipazione, un concorso relativo al progetto per la sistemazione viaria ed ambientale della zona compresa tra la via Cristoforo Colombo, la Valle della Caffarella e la via Cesare Baronio.

L'importante attrezzatura, che si inquadra nella rete della viabilità principale prevista dal nuovo Piano regolatore generale, è compresa fra quelle di immediata attuazione, ed attraversa zone di altissimo interesse storico, ambientale e paesistico, contermini al comprensorio dell'Appia Antica, destinato - com'è noto - dal Piano stesso a parco pubblico, e per la cui sistemazione verranno a tempo opportuno prese ulteriori iniziative di studio e di progettazione.

Per tale motivo, l'Amministrazione ha ritenuto di chiamare le più qualificate forze professionali a partecipare ad un concorso a carattere nazionale per la redazione di un progetto che non si limiti allo studio della viabilità principale di Piano, ma che affronti anche la sistemazione della zona adiacente.

Ai concorrenti verranno forniti elementi circa la situazione attuale delle aree e dei servizi esistenti, nonché indicazioni sulla classificazione e funzione delle strade e verranno date prescrizioni intorno alle caratteristiche viarie poste in relazione con il resto della rete primaria. Sono previsti cinque premi per un totale di 6 milioni

di lire.

I progetti presentati verranno esaminati e giudicati da un'apposita Commissione, costituita dal Sindaco, che la presiederà, dagli Assessori ai Lavori Pubblici e al Traffico, da tecnici e funzionari del Comune, nonché da esperti designati rispettivamente dal Consiglio nazionale degli Ingegneri, dal Consiglio nazionale degli Architetti e dall'Istituto nazionale di Urbanistica.

Richiedendo la collaborazione di questi organismi culturali e professionali, il Comune ha inteso confermare il suo proposito di integrare sempre più le possibilità dei propri Uffici con l'esperienza e con le risorse ideative delle varie categorie.

I progettisti premiati, nonché quelli segnalati, saranno iscritti nell'istituendo elenco dei progettisti di fiducia del Comune, dal quale l'Amministrazione potrà prescegliere i professionisti ai quali verranno affidati incarichi analoghi al tema del concorso in questione.

Domani in Campidoglio

LA CELEBRAZIONE
DELLA GIORNATA DELL'APPRENDISTA

Come annunciato, domani 27 febbraio, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, sarà celebrata la "Giornata dell'Apprendista".

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 10, è promossa dallo Istituto Nazionale per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano (I.N.I.A.S.A.); nel corso della cerimonia saranno consegnati attestati di frequenza e premi in danaro agli allievi più meritevoli per profitto ed assiduità.

RAPPRESENTANZE COMUNALI

La nona "Settimana ciclistica sarda"

Il Sindaco assisterà domani, domenica 27 febbraio, alle ore 9,15, alla partenza dei partecipanti alla nona "Settimana ciclistica internazionale sarda".

La manifestazione, promossa da "Il Giornale d'Italia", si svolgerà al piazzale del Colosseo.

Nuova parrocchia
al villaggio Ina-Casa ad Acilia

Sempre domani, alle ore 10, il Sindaco assisterà poi alla posa della prima pietra dell'erigenda parrocchia al villaggio Ina-Casa ad Acilia, che sarà intitolata a S. Pier Daniani.

Spettacolo all'Hotel Hilton
a favore dell'India

Nel pomeriggio di domani, infine, il Sindaco presenzierà allo spettacolo che si svolgerà all'Hotel Hilton a favore dell'India. La

30 giugno 1966

Roma,
P. Libertà, 4 - Tel. 350.635

Al Sindaco di Roma
Al Ministro dei Lavori Pubblici
Al Ministro della Pubblica Istruzione
Al Presidente del Consiglio Superiore
dei Lavori Pubblici
Al Presidente del Consiglio Superiore
della Pubblica Istruzione
Al Direttore Generale AA.BB.AA. del
Ministero della P.I.
Al Direttore Generale Urbanistica
del Ministero dei Lavori Pubblici
Al Soprintendente Monumenti Lazio
Al Soprintendente Antichità Roma I^a
Alla Prefettura di Roma
All' Ist. Naz. Urbanistica-Sez. Laziale
All' Ordine degli Ingegneri - Roma
All' Ordine degli Architetti - Roma
Alla stampa quotidiana
Alle riviste di Architettura e Urbanistica

LORO INDIRIZZI

Il Consiglio Direttivo della Sezione Romana della Associazione "Italia Nostra" ha esaminato il bando del concorso per "La sistemazione viaria ed ambientale della zona compresa tra la Via C. Colombo, la valle della Caffarella e la Via C. Baronio" pubblicato in data 8 giugno 1966 da parte del Comune di Roma.

A giudizio di questa Associazione tale bando contiene delle enunciazioni in completo contrasto con quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica in data 16 dicembre 1965 (pubblicato sulla G.U. n. 36 dell' 11 febbraio 1966) con il quale si approva il piano regolatore generale della città di Roma.

Precisamente:

1. All' art. 3 del bando si afferma che "i dati fondamentali della situazione urbanistica ed edilizia della zona; i vincoli e le servitù esistenti; ... sono specificati negli allegati al presente bando". Gli allegati in cui tutto ciò dovrebbe essere contenuto sono quelli contras

segnati dai n.1 e 2 (art.4 del bando). Ma l'allegato 2 è lo schema in scala 1/50.000 del PRG adottato il 18 dicembre 1962 dal Consiglio Comunale e non del PRG approvato col decreto 16-12-1965 di cui sopra: come è noto tale decreto ha cambiato totalmente le destinazioni urbanistiche della zona interessata dal concorso. Neppure nell'allegato 1 ("presupposti tecnici e prescrizioni") si accenna al PRG approvato dal decreto 16-12-1965. E ciò malgrado che a pag.2 secondo capoverso si dica: "Lo studio può anche essere redatto su di una zona più vasta di quella indicata". In tal caso dovranno essere osservati i vincoli derivanti dalle destinazioni di zona del piano vigente".

Per piano vigente alla data del bando non può non intendersi quello approvato con decreto 16-12-1965 che ha completamente cambiato le destinazioni di zona rispetto all'allegato fornito ai concorrenti.

2. L'allegato 3 (planimetria in scala 1/2000) reca i confini dell'area messa a concorso: tali confini ricalcano esattamente in tutta la parte sud i confini delle zone edilizie eliminate dal decreto 16-12-1965 e sono pertanto privi di significato, prospettano una situazione urbanistica inesistente e impediscono di valutare le destinazioni dell'area a concorso secondo le prescrizioni del suddetto decreto.

3. Sempre l'allegato 3 reca segnato l'asse dell'arteria viaria da via C.Colombo a via C.Baronio con la dicitura "Tracciato di piano regolatore 16-12-1965 - tracciato indicativo". E' questa l'unica volta in tutto il bando e allegati in cui si fa riferimento al PRG approvato dal decreto e non a quello adottato il 18-12-1962: ma il riferimento è errato. Infatti non solo il suddetto decreto non ha confermato l'asse indicato nell'allegato 3, ma lo ha anzi espressamente escluso e sostituito con altro tracciato che per la sua precisa descrizione non può neppure considerarsi solo "indicativo". Il decreto infatti al paragrafo "Osservazioni della BB.AA." dice (lettera E, capoverso 30, sottolettera D): "...il progetto...d) deve prevedere, al fine di tutelare la zona della Caffarella e della via Appia Antica, che il tracciato alla fine di via Baronio devii decisamente verso nord fino ad accostarsi al rilevato ferroviario in corrispondenza dell'Appia Antica, sottopassando la medesima in galleria per un tratto il più lungo possibile per poi ripiegare fino allo snodo sulla via Cristoforo Colombo."

4. Sempre nell'allegato 1 si parla (pag.4 primo capoverso) dello "svincolo tra la via C.Colombo, la circonvallazione Ostiense e la nuova strada di scorrimento", ma non si fa affatto menzione di quanto detto nel già TANTE VOLTE CITATO DECRETO (paragrafo viabilità, capoverso penultimo) "... per quanto concerne il raccordo previsto all'incrocio tra la via Cristoforo Colombo e la Circonvallazione Ostiense, pur essendo funzionalmente ammissibile, si ritiene opportuno prescrivere che in sede attuativa venga realizzato in modo da non danneggiare le visuali delle antiche mura urbane nel percorso dall'EUR verso il centro cittadino".

5. In nessuna parte del bando e dei suoi allegati si fa menzione del fatto che tutta la zona è vincolata dalla Soprintendenza ai Monumenti e destinata dal PRG vigente (cioè quello approvato con il decreto 16-12-1965) a parco pubblico dalle Mura Aureliane fino al confine del territorio comunale e del fatto che esiste al confine della area in concorso l'altro grave problema viario costituito dal collegamento tra Via Cilicia e Via Marco Polo tutt'ora in discussione.

6. Agli art.13 e 14 del bando si enuncia la procedura per l'esecuzione dell'opera e per la redazione del progetto esecutivo: da quanto detto il concorrente sarebbe indotto a credere che l'opera stessa può essere direttamente eseguita a concorso espletato. Egli non è informato che il progetto così programmato dal concorso non può che configurarsi come variante al PRG, o comunque come Piano Particolareggiato, per cui la sua esecutività segue un iter ben diverso da quello indicato nel bando e nel quale l'autorità dell'Ente banditore è secondaria e quella delle autorità preposte al rispetto del decreto di approvazione del PRG e della Legge Urbanistica.

7. Il concorso limitando la partecipazione ai soli ingegneri ed architetti (art.2) ed escludendo conseguentemente naturalisti, botanici etc.ed archeologi commette un grave errore pregiudizievole dei risultati del concorso stesso se è vero che questo riguarda un parco pubblico archeologico.

Da quanto sopra detto questa Associazione ha tratto la conclusione che il concorso in esame è contrario alla lettera e allo spirito e alle prescrizioni di zona e spe

4.

cifiche del decreto di approvazione del PRG di Roma 16 di
cembre 1965 e che qualora avesse corso pregiudicherebbe
irrevocabilmente per la zona dell'Appia Antica e della Caf
farella i disposti del decreto stesso.

L'Associazione "Italia Nostra" fa inoltre rilevare
che l'opera non ha carattere d'urgenza in quanto si tratta
di un tronco di una arteria di cui gli altri tronchi non
sono di imminente attuazione (asse attrezzato etc.); e
vuole ricordare che circa due anni fa la sezione laziale
dell'Istituto Nazionale d'Urbanistica ha predisposto e
consegnato al Sindaco di Roma su suo invito gli elabora
ti necessari per bandire un concorso internazionale per
la sistemazione globale dell'unitario grande Parco Appio.

L'Associazione "Italia Nostra" chiede pertanto che
il concorso bandito in data 8 giugno 1966 venga annullato
e che l'Amministrazione Comunale provveda a bandire al
più presto il vero e fondamentale concorso per il Parco
Appio che la cultura italiana ed internazionale attendo-
no da anni: in tale ambito anche le opere del concorso
ora bandito troveranno la giusta soluzione.

L'Associazione "Italia Nostra" chiede pertanto che
le autorità e gli enti a cui la presente è diretta si
adoperino nelle proprie competenze e responsabilità per
l'annullamento del suddetto concorso.

IL PRESIDENTE
(Avv. Tito Staderini)

Roma, 13 luglio 1966
P. Libertà, 4 - Tel. 350.635

Al Sindaco di Roma
Al Ministro dei Lavori Pubblici
Al Ministro della Pubblica Istruzione
Al Presidente del Consiglio Superiore
dei Lavori Pubblici
Al Presidente del Consiglio Superiore
delle Antichità e Belle Arti
Al Direttore Generale AA.BB.AA. del
Ministero della P.I.
Al Direttore Generale Urbanistica
del Ministero dei Lavori Pubblici
Al Soprintendente Monumenti Lazio
Al Soprintendente Antichità Roma I^a
Alla Prefettura di Roma
All'Istituto Naz. Urbanistica-Sez. Lazial
All'Ordine degli Ingegneri - Roma
All'Ordine degli Architetti - Roma
Alla stampa quotidiana
Alle riviste di Architettura e Urba-
nistica

LORO INDIRIZZI

La Sezione Romana dell'Associazione Nazionale "Italia Nostra" è venuta a conoscenza che il Comune di Roma - Ufficio Speciale Nuovo Piano Regolatore ha inviato in data 7 luglio 1966 con prot.n.2646 alle persone che avevano precedentemente ritirato il Bando di "Concorso per la sistemazione viaria ed ambientale della zona compresa tra la Via C. Colombo, la valle della Caffarella e la Via C. Baronio", un estratto della rivista "Capitolium" a firma di Vittorio Mascia contenente elementi definiti "utili ai concorrenti".

Questa Associazione deve rilevare che tale estratto non muta quanto fatto rilevare con la nostra nota del 30 giugno sia perchè si tratta di un documento non ufficiale che non può quindi modificare il bando di concorso, sia perchè in tale estratto si insiste (pag.4-5) a pubblicare come P.R.G. approvato il 16 dicembre 1965 le planimetrie che furono adottate dal Comune di Roma il 18 dicembre 1962 e le cui destinazioni edilizie per la Valle della Caffarella sono state radicalmente mutate dal decreto presidenziale di approvazione del piano.

2.

Questa Associazione deve richiamare pertanto sia la gravità del fatto che sulla rivista ufficiale del Comune si continui a pubblicare e si sottoponga come valida agli eventuali concorrenti la planimetria della Valle della Caffarella annullata dal Decreto Presidenziale, sia il completo contrasto fra gli elaborati allegati al concorso e quanto contenuto nel suddetto articolo.

Si richiama pertanto l'attenzione degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti sulla impossibilità per i concorrenti di disporre degli elementi chiari e necessari per il corretto svolgimento del concorso.

Tutto ciò considerato, questa Associazione si vede pertanto obbligata ad insistere perchè il concorso bandito l'8 giugno scorso venga annullato e sostituito da altro concorso rispondente al Decreto Presidenziale di approvazione del P.R.G. della città di Roma

IL VICE PRESIDENTE
(Italo Insolera)

Si allega copia della lettera inviata il 30.VI.1966